

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Identificare le modalità recitative e di performance più consone alla rappresentazione da realizzare, a partire dalla lettura del copione, studiando ed analizzando le caratteristiche del personaggio da interpretare

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Analisi del copione: **2 casi**

Dimensione 2 - Individuazione tecniche di recitazione e performance: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Provare l'interpretazione del personaggio, memorizzando la parte assegnata, interagendo con gli altri attori, sotto la guida del regista

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Prove: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Eseguire la performance recitativa o di doppiaggio, utilizzando accuratamente il mezzo vocale, la gestualità del corpo e la mimica del volto e gestendo in modo corretto gli spazi scenici o del set

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Performance recitativa: **3 casi**

Dimensione 2 - Performance di doppiaggio: **1 caso**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Identificare le modalità recitative e di performance più consone alla rappresentazione da realizzare, a partire dalla lettura del copione, studiando ed analizzando le caratteristiche del personaggio da interpretare

1 - ANALISI DEL COPIONE

Grado di complessità 2

1.2 ANALISI DEL PERSONAGGIO

Analizzare il personaggio da interpretare, a seguito della lettura del copione e della sceneggiatura, al fine di individuare le azioni da lui realizzate, in relazione agli altri personaggi del testo e all'ambiente

Grado di complessità 1

1.1 RICERCA INFORMAZIONI

Effettuare studi e ricerche, nel caso di interpretazioni di personaggi storici realmente esistiti, rispetto alla storia, gli aneddoti e le caratteristiche generali e particolari riportate in documentari, biografie e testi letterari

2 - INDIVIDUAZIONE TECNICHE DI RECITAZIONE E PERFORMANCE

Grado di complessità 1

2.1 COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE

Identificare la comunicazione verbale (dizione, dialetto, ecc.) e non verbale (gestualità, movimenti, ecc.) da utilizzare, sulla base delle caratteristiche, delle azioni e delle emozioni vissute dal personaggio da interpretare

2.1 TECNICHE DI RECITAZIONE

Mettere in relazione, nel lavoro di preparazione, le proprie tecniche di recitazione (metodo Stanislavskij, Meisner, Strasberg, Brecht, ecc.) con gli intenti espressi e comunicativi del copione

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Copione
- Fonti ed informazioni del contesto storico e ambientale relativo al copione
- Fonti ed informazioni relative al personaggio da interpretare (se trattasi di storia di un personaggio realmente esistente/esistito)
- Cortometraggio o lungometraggio originale per attività di doppiaggio

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche e modalità di studio e lettura di un copione
- Tecniche e modalità di preparazione all'interpretazione di un personaggio
- Tecniche di recitazione (metodo Stanislavskij, Meisner, Strasberg, Brecht, ecc.)
- Tecniche di doppiaggio

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Modalità di interpretazione (comunicazione verbale e non verbale)

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Due tipologie di copioni (di cui uno con un personaggio realmente esistente/esistito)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: a partire dalla lettura di un copione individuare le caratteristiche del contesto, del personaggio ed indicare le modalità interpretative
2. Colloquio tecnico relativo a tecniche e modalità di studio e preparazione di un personaggio a partire dal copione alternativo a quello utilizzato per la prova prestazionale

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Provare l'interpretazione del personaggio, memorizzando la parte assegnata, interagendo con gli altri attori, sotto la guida del regista

 **1 - PROVE**

Grado di complessità 3

1.3 PROVE

Interpretare, durante le prove, il personaggio assegnato ponendo attenzione alle indicazioni del regista e gestire lo spazio immaginando la presenza di arredi e scenografie e le relazioni con gli altri personaggi

Grado di complessità 2

1.2 LETTURA E ANALISI DEL COPIONE

Effettuare una prima lettura del copione con il regista, dove ogni attore legge a voce alta le proprie battute, annotandone e registrandone le indicazioni

Grado di complessità 1

1.1 MEMORIZZAZIONE DEL COPIONE

Memorizzare e ripetere le battute del personaggio da interpretare, applicando le varie tecniche di interpretazione e di analisi emotiva del personaggio (gestualità, emozioni, azioni, relazioni, ecc.)

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Copione
- Indicazioni del regista

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di memorizzazione
- Tecniche di analisi emotiva del personaggio (gestualità, emozioni, azioni, relazioni, ecc.)
- Tecniche di interpretazione e recitazione

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Parte memorizzata ed interpretata nello spazio scenico, secondo le direttive della regia

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di recitazione e interpretazione di un ruolo e di prova di uno spettacolo (teatrale e cinematografico)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: interpretazione di un personaggio almeno con due tecniche recitative differenti
2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione di differenti modalità di preparazione/prove in abito teatrale e cinematografico

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Eseguire la performance recitativa o di doppiaggio, utilizzando accuratamente il mezzo vocale, la gestualità del corpo e la mimica del volto e gestendo in modo corretto gli spazi scenici o del set

1 - PERFORMANCE RECITATIVA

Grado di complessità 1

1.1 PRESENZA SCENICA

Recitare, durante una rappresentazione teatrale o cinematografica, interpretando il ruolo assegnato e gestendo in modo organico la relazione tra la voce (dizione, enfasi, tono, ecc.) e il corpo (mimica, gestualità, ecc.), al fine di rappresentare le emozioni e le azioni del personaggio, in relazione agli altri attori

1.1 IMPROVVISAZIONE: SHORT FORM

Recitare, per un massimo di 15 minuti, improvvisando lo stile e il tema di rappresentazione in spettacoli di improvvisazione (es. match di improvvisazione teatrale, il theatersports e l'imprò)

1.1 IMPROVVISAZIONE: LONG FORM

Recitare in uno spettacolo completamente improvvisato, dove vengono rappresentate una o più scene/azioni, solitamente legate da un tema comune, sviluppando i suggerimenti espressi dal pubblico

2 - PERFORMANCE DI DOPPIAGGIO

Grado di complessità 1

2.1 DOPPIAGGIO CINEMATOGRAFICO (FILM, CARTONI ANIMATI, SERIE TV)

Recitare le battute di un personaggio, registrando la voce in sovrapposizione a quella dell'attore o personaggio originale (italiano, straniero), ponendo attenzione alla sillabazione delle parole, ai tempi del labiale e alle intenzioni emotive

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Copione/sceneggiatura
- Costumi e trucchi
- Allestimento palcoscenico/set
- Luci/audio
- Indicazioni del regista
- Indicazioni dei tecnici
- Per performance di doppiaggio: (i) strumenti ed attrezzature della sala di doppiaggio

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di recitazione: voce (dizione, enfasi, tono, ecc.) e corpo (mimica, gestualità, ecc.)
- Tecniche di improvvisazione (short form, long form)
- Tecniche di doppiaggio

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Performance teatrale/cinematografica realizzata
- Cortometraggio o lungometraggio doppiato

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di recitazione e improvvisazione
2. L'insieme delle tecniche di doppiaggio

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: (i) recitazione di un testo; (ii) improvvisazione sulla base di un input dato; (iii) doppiaggio di un attore straniero
2. Colloquio tecnico relativo a differenze nella realizzazione della performance recitativa nei casi di spettacolo teatrale, film cinematografico o opera televisiva e doppiaggio

FONTI

Burroni, F. Match d'improvvisazione teatrale. La storia, le regole, la tecnica e gli esercizi dello spettacolo più rappresentato al mondo. Dino Audino Editore

Corelli, S., Martinelli, G., Felici, F. (2006). Elementi di Cinematografia Sonora

I filodrammatici. Metodi di recitazione (estratto)

Martelli, A. DoppiarArte: la parola nel doppiaggio tra creatività e tecnica. Le Simplegadi, XI, 11, pag. 142-152

Notari, G. (2009). Applicare il Metodo Stanislavskij. Schede formative di recitazione

Pagliaricci, P. Stanislavskij. Il lavoro dell'attore su se stesso e sul personaggio. Quaderni del Laboratorio Montessori n. 4 - Agosto 2016 (slide)

SITOGRAFIA

Manuale di recitazione

http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwjL58zmu-nRAhWK5xoKHdPvAWIQFggdMAA&url=http%3A%2F%2Fwww.efaidate.it%2Fpublic%2Ffiles%2Frecitazione.pdf&usq=AFQjCNGxeHKb5VICy-jZ2fPS9LXOI_CCxw